# Il Giro di Francia

## Il bernoccolo di Aldo e la frittata di Gino

Continuazione dalla prima pagina

la china della classifica. A loro volta i francesi avevano in Bobet la sentinella della squadra nazionale, a pochi secondi dalle spalle della maglia gialla.

Già interessi degli uni e degli altri convergevano e si fondevano in un medesimo piano offensivo legittimo per tutti e perciò irreprensibile dal punto di vista sportivo. Siamo perciò chiari su questo punto.

E' vero che Impanis e soci (tre belgi nella pattuglia in fuga), così come Bobet e soci (sette francesi nel gruppeto di avanguardia) hanno spartito l'onore e la fatica dell'impresa, in perfetta comunione d'intenti, allorchè hanno capito che Bartali stentava a distaccarsi dalle ruote del grosso. E' altrettanto vero che i nostri corridori hanno dovuto sbrigarsela da soli perchè nè belgi, nè francesi, nè «legionari» (questi ultimi avevano Lambrect coi primi), avevano voglia e interesse di accorciare la distanza dai fuggiaschi, distanza che andava progressivamente aumentando.

Ma questa constatazione, per quanto sgradevole, nei riguardi della squadra di Bartali non autorizza affatto a deplorare una presunta condotta scorretta dei suoi avversari belgi e francesi.

Il Tour è una corsa di squadre. Ogni squadra ha i suoi uomini di punta e i suoi uomini di rincalzo. Il gioco di scuderia è perfettamente regolare. Bisogna scegliere: o rassgnarsi a subirlo, o rintuzzarlo con pari risolutezza. Se incominciamo a piangerci su, dovremo finire per spremerci dentro tutte le nostre inutili lacrime.

* * *

La squadra tricolore, infine, ha avuto un torto grosso come una casa. Essa non si è preoccupata all'inizio della sgroppata dei primi fuggitivi. Non ha creduto alla loro possibilità di tirare dritto fino a Nantes. Forse non ha pensato che le strade liscie e scorrevolissime costituivano il più gradito dono di nozze per corridori abituati a stringere convulsamente per ore ed ore le corna del manubrio, senza neppur sollevare la testa. Quando i nostri si sono accorti che il vantaggio dei fuggitivi era salito a un livello pericoloso, hanno tentato di suonare la diana della riscossa. Nessuna ha risposto all'invito. Il plotone, dopo qualche scossa fugace, si è rimesso a dondolarsi. Il vantaggio dei fuggitivi è salito allora a un livello impressionante. A una settantina di chilometri dal traguardo più di un quarto d'ora separava il manipolo di avanguardia dalla truppa di retroguardia. E già i primissimi (originariamente in dieci, ma dopo pochi chilometri Feruglio si era fermato per aspettare Bartali, mentre Lapebie, Bobet e Lambrecht, avevano finito per agganciarsi al gruppetto a prezzo di un ostinato inseguimento) covavano la speranza radiosa di impartire ai ritardatari una lezione solenne. Si è persino pensato alla possibilità di un distacco di venti minuti.

Fortunatamente gli ultimi chilometri della tappa, essendo raddoppiato l'impegno dei Corrieri, dei Biagioni, dei Rossello e dei Pasquini, hanno salvato la nostra squadra dalla disfatta e le hanno consentito di rosicchiare qualche minuto alla pattuglia scatenata degli evasi.

* * *

Tiriamo le somme della giornata e facciamo la morale della tappa condotta su un unico e uniforme motivo: pochi atleti che se ne vanno indisturbati dalla partenza all'arrivo, moltissimi atleti che non riescono o non sanno rompere i suggelli del plotone compatto.

Lapebie ha vinto la tappa in volata. Il ciarliero Lapebie e raggiante. Ha i capelli e i denti radi. Ha un pomposo naso ciranesco; la sua maschera è di quelle che piacciono alle folle. Bobet ha conquistato la maglia gialla. E' un ragazzo alto, robusto, dal profilo netto e rapido. Le sue mani sono morbide e lisce, e non sembrano davvero artigli di sparviero. Sono mai chics. Le ragazze debbono adorarlo. Ride sprigionando la gioia e la simpatia. E' l'enfant gatè della squadra francese. La montagna non dovrebbe rientrare nei suoi gusti.

Ronconi si è arrampicato parecchio sulla pertica della classifica generale.

Il Tour dell'anno scorso gli ha insegnato molte cose sagge. Ha l'aria di chi fa un conto piuttosto scarso dell'aiuto che i compagni potrebbero arrecargli. Virtualmente è un isolato. Aspetta le salite con fiducia. Intanto non perde tempo. La squadra francese è ricca d'individualità di primo piano, ma povera di gregari rassegnati a questo ruolo. E' fra tutte la meglio guidata.

Archambaud sa manovrare le sue pedine sulla scacchiera del Giro. Oggi la squadra francese ha giocato un «en plein» su Bobet. Ha vinto.

La squadra belga ha disputato la tappa della riscossa. Ha gettato la carrucola nel pozzo della classifica ed ha tirato su Mathieu e Impanis, senza più preoccuparsi di Scotte. Anche Callens, che è pericoloso in montagna, ha risalito molte posizioni. Con la gara odierna si può dire che i belgi hanno occupato quelle che i militari chiamano posizioni di arroccamento.

* * *

La squadra di Bartali esige un commento meno sbrigativo. E' debole ed eterogenea. Non ha il numero due perchè Cottur, all'orizzonte estremo della classifica, appare fiacco e sfiduciato. Un incidente di telaio ha costretto Bevilacqua a rifugiarsi nel ventre del gruppo senza sbucarne quasi mai. La fatica dell'inseguimento finale ha provato assai le energie dei più giovani. Crediamo molto in Biagioni, pieno di nerbo e di mordente.

Gino non si sbottona, per quanto il ritardo subito lo abbia visibilmente contrariato. Tuttavia lascia intendere che per lui sono sempre i Robic, i Fachleitner, i Vietto, i Camellini, gli avversari da tenere sotto la mira del fucile. Se costoro non gli staccano mai gli occhi di dosso, egli restituisce l'impegno della custodia con pari premura. Non abbiamo la velleità di fare il processo alle intenzioni di Bartali, ma siamo convinti che il suo pensiero vola fin d'ora sui Pirenei. Egli «sente» che soltanto lassù, al primo interrogatorio dei giganti di pietra, il processo del Giro potrà dirsi seriamente incominciato.

I critici dei giornali francesi ritengono nella generalità dei loro commenti che la debolezza della squadra italiana oggi emersa in misura assai netta, possa pregiudicare le probabilità di successo del suo comandante. Noi d'altra parte sappiamo che Bartali non ha bisogno di nessuno quando c'è da sfidare i geni delle altezze, perciò aspettiamo il nostro uomo a quella prova del nove che si chiama montagna. Il Tour in definitiva appartiene agli arrampicatori, anche se un ragionamento pregiudiziale ci induce a sospettare nella esilità e nella inesperienza della nostra squadra un handicap che non va sottovalutato, segnatamente nei confronti della squadra francese, che appare fin d'ora come la dominatrice tattica del lotto. Non dimentichiamo infatti che alla prova spericolata e brillante dei suoi passisti e velocisti alla Bobet ed alla Teisseire, fa riscontro l'atteggiamento cauto e temporeggiatore degli uomini di fatica che Archambaud tiene a guinzaglio e che Bartali tiene d'occhio.

La squadra rossa della legione straniera ha oggi spinto avanti Lambrecht, un belga che abita a Brest e che praticamente appartiene alla scuola del ciclismo francese. E' un nucleo di corridori saldi e ben guidati (il direttore è Martinetti) che hanno in Camellini e Brambilla due amici delle alte quote. Bartali dovrebbe avere gli occhi sfaccettati delle mosche per vigilare le mosse di tutti questi avversari. Ce la farà?

**Bruno Roghi**

## BARTALI o Ronconi?

### di ROGERS LAPEBIE

NANTES, 2.

**Dopo tre tappe non cambierei nulla a quello che avrei scritto alla vigilia del Giro. Avrei scritto che Bartali è l'uomo migliore di tutto il lotto e che gli altri favoriti della stampa non posso intaccare la sua classe.**

**C'è una netta differenza fra lui e gli altri. Naturalmente in una corsa come questa interviene, per lui, il fatto età. Ma vedrete che la classe saprà superare il grave ostacolo.**

**Secondo me, dopo averlo visto ieri e oggi, Ronconi dovrebbe essere il suo avversario più temibile.**

**Il «Tour» di quest'anno è duro e non può vincerlo che un uomo forte.**

**Il «Tour» si vince sulle salite; e può dirvelo chi lo vinse in una stagione nella quale andava forte proprio in salita.**

**Nei prossimi giorni vi dirò qualcosa di più. E vedrete che la classe non potrà smentirsi.**

**ROGERS LAPEBIE**

## Piani strategici

Continuazione dalla prima pagina

che, sempre presente nelle fughe iniziali, sta lentamente mettendosi in forma. Bartali è con il grosso del gruppo insieme con altri favoriti.

A 90 km. dopo la partenza: ma cosa fa la squadra di Bartali? Mentre avanti francesi e belgi tirano a tutto spiano per prendere il maggior vantaggio, dietro i nostri pare non cerchino di reagire. Reagisce ad un certo momento Bartali che mette alla frusta Rossello, Biagioni, Corrieri e Pasquini, gli unici oggi in ottima forma. Troppo poco però. Prima di Les Forges (km. 105): il gruppetto di Bobet riprende il primo gruppo che è composto così ora di dodici corridori. Il distacco è salito a sette minuti: distacco allarmante.

A Ploermel (km. 132): il distacco sale a 9'10". Ma cosa seguitano a fare i nostri? Passiamo vicino al gruppo e troviamo Bartali in terza posizione che, vedendoci, scrolla la testa. Nel primo gruppo si trovano sette francesi, tre belgi, un internazionale e Ronconi. Al controllo rifornimento Binda incita i nostri a mettersi avanti a tirare: ma ormai è tardi. Sotto Ploermel il distacco è salito nientemeno a dodici minuti. E' allora che dal gruppo si staccano tre belgi che vanno alla caccia dei primi. Ci chiediamo: ma perchè i nostri non si sono accodati a costoro? Mistero. All'arrivo Bartali ci dirà che i nostri erano stanchi perchè avevano dovuto riprendere ed annullare le fughe di almeno trenta fra francesi e belgi. Noi crediamo invece che all'inizio sia stata la solita tattica dell'attesa, la solita tattica che porta a perdere sempre più tempo. Pensate che a 65 km. dall'arrivo il primo gruppo si è ancora avvantaggiato arrivando ad avere persino 16'40". Naturalmente sempre insieme con Bartali ed i nostri si trovano i favoriti Robic, Fachleitner e gli altri. Ma se noi ci rammarichiamo per Bartali, dobbiamo gioire per Ronconi, il quale sta prendendo un grosso vantaggio su Robic e gli altri avversari.

Il ragionamento è semplice; va bene che per il momento si mette da parte la carta Bartali, ma avanza quella di Ronconi e con tale autorità da far pensare che dovevano essere Fachleitner e Robic a cercar di riprendere i primi e non Bartali, perchè Ronconi può iniziare tranquillo le salite dei Pirenei con un fortissimo vantaggio sui più apprezzati scalatori.

Che il ragionamento sia giusto lo diceva all'arrivo anche il direttore sportivo di una squadra francese. Naturalmente negli ultimi chilometri il grosso del gruppo cercava in tutti i modi di riguadagnare il tempo perduto; ma poteva soltanto accorciare la distanza. Non altro.

E così finiva questa tappa vinta in volata da Lapebie, uno specialista delle corse dei Sei Giorni.

Cosa dicevano i nostri dopo l'arrivo?

Bartali si lamentava: «Tutti contro la squadra italiana. Tutti coalizzati contro i nostri. A due a tre a dieci scatti si può anche rispondere, ma rispondere a tutti si finisce per stancarci. E' bastato aver tenuto d'occhio i più temibili».

Come si vede, chi si contenta gode.

Binda osservava che la nostra squadra è troppo debole in tre o quattro gregari.

Altre tre tappe pianeggianti ancora prima di arrivare ai Pirenei. Il Tour non è ancora cominciato e nel Tour i conti si fanno all'arrivo a Parigi.

**Ennio Mantella**

## Notizie sugli italiani

NANTES, 2.

La giornata odierna non è stata molto favorevole alla squadra di Bartali: è stata invece favorevole a Ronconi.

Ecco alcune notizie sui nostri.

Biagioni sta meglio e si è molto prodigato. Forse è stato, insieme con Rossello, il gregario più attivo nell'inseguimento. Pasquini ha forato dopo 40 chilometri dalla partenza. Ha inseguito riprendendo poco dopo. Bevilacqua non si è sentito molto bene; ha anche forato. Ha ripreso, ma non poteva far di più per la rottura del telaio. E' arrivato in pista con la bicicletta a mano. Coppini ha avuto mal di stomaco e all'arrivo accusava dolori di ventre.

Corrieri sta benissimo. Feruglio si è lamentato che non lo abbiano lasciato col primo gruppo.

## La tappa di oggi

La tappa di oggi è facilissima ed è breve. Ma voi avete visto quello che è capitato ieri con la storia della tappa facile.

Si capisce che belgi e francesi tenteranno ancora il tutto per il tutto pur di staccare e stancare i nostri. Si partirà alle 12,15', e si dovrebbe arrivare a La Rochelle tra le 16,20 e le 17. Il percorso è di 166 chilometri.

## L'ordine d'arrivo

Continuazione dalla prima pagina

leitner, Levèque, Brambilla, Marinelli, Ockers, Goussot, Robic, Renders, Van Dyk, Biever, Ackermann, Schotte, Pernac, Mathys, Idée, Baker, Sciardis, Aeschlimann, Chapatte, Lauk G., De Hoog, Muller, Marie, Tuhayre, Caffi, Rey, Geminiani, Jomaux, Rondels, Goasmat, De Gribaldy, Tacca, Teisseire, Joly, Engels, Vershure, Guegan, De Ruiter, Devraese, Deprez, Declerc, Ramon;

106. De Muer, in ore 7,03'52";
107. Lauze, in ore 7,06'35";
108. Caput, in ore 7,11'59";
109. Cogan, in 7,15'55"; 110. Kemp;
111. Massal, in ore 7,42'47" (fuori tempo massimo).

## Classifica generale

Continuazione dalla prima pagina

| | | |
|---|---|---|
| 24. Pres | 21,27'47" | 18'44' |
| 27. Lauk L. | 21,28'04" | 19'01" |
| 27. Kablinsky | 21,28'04" | 19'01" |
| 27. Robic | 21,28'04" | 19'01" |
| 27. Remy | 21,28'04" | 19'01" |
| 27. Rolland | 21,28'04" | 19'01" |
| 27. Vietto | 21,28'04" | 19'01" |
| 27. Martin | 21,28'04" | 19'01" |
| 34. Marcellak | 21,28'21" | 19'18" |
| 35. Lauk G. | 21,28'24" | 19'21" |
| 36. De Muer | 21,28'39" | 19'36" |
| 37. Diot | 21,29'03" | 20'00" |
| 38. Caffi | 21,29'04" | 20'01" |
| 39. Jomaux | 21,29'46" | 20'43" |
| 40. Guegan | 21,29'51" | 20'48" |
| 41. Pasquini | 21,31'19" | 22'16" |
| 41. Kirchen | 21,31'19" | 22'16" |
| 41. Fachleitner | 21,31'19" | 22'16" |
| 41. Idée | 21,31'19" | 22'16" |
| 41. Piot | 21,31'19" | 22'16" |
| 41. Mollin | 21,31'19" | 22'16" |
| 41. Van Dyk | 21,31'19" | 22'16" |
| 41. Chapatte | 21,31'19" | 22'16" |
| 41. Ockers | 21,31'19" | 22'16" |
| 41. Tacca | 21,31'19" | 22'16" |
| 41 De Hoog | 21,31'19" | 22'16" |
| 41. Rosseels | 21,31'19" | 22'16" |
| 41. Declero | 21,31'19" | 22'16" |
| 54. Janssen | 21,31'57" | 22'54" |
| 54. Aeschimann | 21,31'57" | 22'54" |
| 56. Mertens | 21,34'42" | 25'39" |
| 57. Goussot | 21,36'29" | 27'26" |
| 58 Biagioni | 21,37'02" | 27'59" |
| 58. Corrieri | 21,37'02" | 27'59" |
| 58. Drei | 21,37'02" | 27'59" |
| 58. Magni V. | 21,37'02" | 27'59" |
| 62. Leveque | 21,39'57" | 30'54" |
| 62. Marie | 21,39'57" | 30'54" |
| 64. Carpentier | 21,40'01" | 30'58" |
| 65. Rondels | 21,42'00" | 32'57" |
| 66 Brulè | 21,42'36" | 33'33" |
| 67. Volpi | 21,44'06" | 35'03" |
| 68. Callens | 21,47'18" | 38'15" |
| 69. Lambertini | 21,47'22" | 38'19" |
| 70. Bonaventure | 21,47'41" | 39'38" |
| 71. Rey | 21,47'41" | 39'38" |
| 72. Feruglio | 21,50'19" | 41'16" |
| 72. Backer | 21,50'19" | 41'16" |
| 74. De Garibaldy | 21,50'51" | 41'48" |
| 75. Deprez | 21,51'43" | 42'40" |
| 75. Chupin | 21,51'43" | 42'40" |
| 77. Devraese | 21,52'34" | 43'31" |
| 78. Cogan | 21,53'22" | 44'19" |
| 79. Seghezzi | 21,55'34" | 46'31" |
| 80. De Santi | 21,55'45" | 46'42" |
| 81. Coppini | 21,56'34" | 47'31" |
| 82. Danguillaume | 21,59'15" | 50'12" |
| 83. Verschueren | 22,00'50" | 51'47" |
| 83. Helary | 22,00'50" | 51'47" |
| 83 De Ruitter | 22,00'50" | 51'47" |
| 86. Rossello | 22,01'09" | 52'06" |
| 87. Tuhayre | 22,01'21" | 52'18" |
| 87. Baratin | 22,01'21" | 52'18" |
| 87. Muller | 22,01'21" | 52'18" |
| 87. Macorig | 22,01'21" | 52'18" |
| 91. Pontet | 22,02'46" | 53'43" |
| 92. Molinerls | 22,03'05" | 54'02" |
| 93. Goasmat | 22,04'04" | 55'01" |
| 94. Maye | 22,05'28" | 56'25" |
| 95. Lazarides | 22,06'18" | 57'15" |
| 96. Orts | 22,07'04" | 58'01" |
| 97. Cottur | 22,09'04" | 1,00'01" |
| 98. Joly | 22,10'03" | 1,01'00" |
| 98. Ackermann | 22,10'03" | 1,01'00" |
| 100. Marinelli | 22,10'41" | 1,01'38" |
| 101. Person | 22,13'11" | 1,04'08" |
| 102. Kemp | 22,14'28" | 1,05'25" |
| 103. Biever | 22,19'28" | 1,10'25" |
| 104. Pernac | 22,19'55" | 1,10'52" |
| 105. Pauwels | 22,20'13" | 1,11'10" |
| 105. Franken | 22,20'13" | 1,11'10" |
| 107. Lauze | 22,24'22" | 1,15'19" |
| 108. Neri | 22,29'07" | 1,20'04" |
| 109. Bonnet | 22,29'15" | 1,20'12" |
| 110. Massal | 22,41'34" | 1,32'31" |
| 111. Caput | 22,48'18" | 1,39'15" |

## Classifica a squadre

| | | |
|---|---|---|
| Francia | 63,50'06" | |
| Belgio A | 63,53'21" | 3'15" |
| Centro Sud-Ovest | 63,58'02" | 7'56" |
| Internazionale | 63,59'29" | 9'23" |
| Parigi | 64,10'45" | 20'39" |
| Belgio B | 64,11'31" | 21'15" |
| Sud-Est | 64,16'37" | 26'31" |
| Italia A | 64,24'14" | 34'08" |
| Nord-Est | 64,25'35" | 35'29" |
| Italia B | 64,31'16" | 41'10" |
| Olanda-Luss. | 64,34'29" | 44'23" |
| Ovest | 64,49'43" | 59'37" |

## L' interrogativo della 4ª Coppa Giovagnoli

**Domani - Allievi - Km. 80**

**S. S. Lazio**

L'ultima fatica degli allievi — il G. P. Città di Nepi — ha definitivamente valorizzato Fausto Micocci, l'oscuro ragazzo abruzzese che, frammischiato ai romani, seppe seguirli prima e tenerli a bada poi.

Ecco, dunque, che quando l'abruzzese sarà in gara non bisognerà trascurarlo. Accanto ai nomi di Frontoni, Di Nunzio, Fraticelli, Pizzingrilli, Padellini (quando sarà ritornato in forma) citeremo anche Micocci, forse prima di ogni altro. Resta a vedere se il credito che gli accordiamo ha una base consistente che garantisca la «durata».

La IV Coppa Giovagnoli, che si correrà domani per l'organizzazione della S. S. Lazio, pone questo interrogativo, s'impernia sul confronto: uno contro tutti e viceversa. Numeri d'attrazione le rivincite di vecchia data Fraticelli-Frontoni e Fraticelli-Di Nunzio, quest'ultima sollecitata dai tifosi delle due parti presenti martedì all'Appio.

Viene segnalata l'adesione in massa delle società cittadine e dati per sicuri partecipanti i più forti ragazzi della provincia. La Lazio, è logico, apre il quaderno degli iscritti presentando, oltre a Fraticelli, Barretta, Santilli, Giometti, De Micheli, Di Gianvito, Tracchi, Passarelli e compagni. Uno squadrone cui non dovrebbe sfuggire la vittoria... di squadra. Quella individuale, invece, è in ballottaggio fra i diversi sodalizi; il favorito, ad ogni modo, va ricercato fra i nomi più sopra fatti.

Stasera, dalle 17 alle 20, punzonatura presso il negozio cicli Santilli. Le macchine al seguito dovranno essere autorizzate dagli organizzatori. Appuntamento domani, ore 8, al Campo Lazzaroni; partenza alle ore 9.

## Ultime sul concorso TOTIP

# Corse aperte e previsioni di grossa quota

La sesta giornata «Totip» non vede impegnato nessun cavallo di grido. Una volta tanto — e non fa male — i divi riposano, agli effetti del «Totip».

Così domenica, niente «Mistero» o campioni di Tesio: ma più semplicemente buoni cavalli anziani sulle piste di trotto di Roma, Trieste e Bologna e sugli anelli di Napoli, Milano e Livorno.

Le corse non sono facili, questa volta, per l'omogeneità dei vari campi. Ma appunto perciò l'attesa e l'interesse sono più vivi, anche perchè nessuno dimentica che, in campo sportivo, il «facile» è una impressione che spesso, molto spesso, non trova conferma in sede di gara.

Ma ecco i nostri pronostici secondo le notizie dell'ultim'ora che sono naturalmente le più buone:

**A VILLA GLORI**, Placidia e Fiattone, che fanno parte del gruppo 2, possono essere anteposti a Daino e Vicoletto del gruppo 1. Ma niente di strano se il gruppo 1 risultasse vincente. La X è ben difesa da Vobbia. Comunque, 2-1.

**A TRIESTE**, il gruppo 1 appare veramente formidabile e può dare tanto il vincitore quanto il secondo arrivato.

**A BOLOGNA**, corsa «gialla» Narni, in progresso, valorizza notevolmente il gruppo 1. Una X rappresentata da quattro discreti soggetti, come Suni, Milano, Griselera e Pegaso, non guasta.

**A NAPOLI**, Zendalina e Pericolo sovrastano, con la loro migliore forma, gli altri gruppi e possono dare tanto il primo quanto il secondo; quindi, 1-1.

**A MILANO**, il gruppo 1 è il più numeroso; il gruppo 2 possiede una recente vincitrice. Indicheremo 1-2.

**A LIVORNO**, il gruppo X non dovrebbe avere «chances». Il gruppo 1, con Soma, Corfù e Porto, si fa preferire al gruppo 2 che si appoggia soprattutto a Rusca.

## La nostra scheda

Ed ecco dunque la nostra scheda:

| | |
|---|---|
| CORSA N. 1 ROMA | 2 |
| » » » | 1 |
| CORSA N. 2 TRIESTE | 1 |
| » » » | 1 |
| CORSA N. 3 BOLOGNA | 1 |
| » » » | X |
| CORSA N. 4 NAPOLI | 1 |
| » » » | 1 |
| CORSA N. 5 MILANO | 1 |
| » » » | 2 |
| CORSA N. 6 LIVORNO | 1 |
| » » » | 1 |

## Coppa Bar dello Sport

**Domani - Km. 135**

CISTERNA, 2.

Domani avrà luogo nella nostra cittadina una gara organizzata dalla locale Associazione Combattenti e Reduci in collaborazione con la Sezione ciclistica del luogo. La gara è per dilettanti di I e II categoria tesserati all'U.V.I. il cui premio di rappresentanza consisterà in una artistica Coppa argentata, dono del signor Remo Gabrielli, proprietario del Bar dello Sport. Vi saranno altri ricchi premi in danaro e vistosi premi di traguardo in quasi tutti i centri attraversati dalla gara, mentre premi in natura, offerti dal signor Umberto Middei, andranno agli atleti della provincia di Latina che riporteranno migliore punteggio in classifica. A fine gara sarà offerto a tutti i partecipanti un rinfresco da parte della Associazione Combattenti e Reduci.

Ecco il percorso: Cisterna, via Ucri, Quadrivio a destra, Nintina, via Appia, Cisterna, Velletri, Lariano, Artena, Giulianello, Cori, Cisterna, Latina, via Piave, Strada Borgo San Michele, Quadrivio a sinistra, Tor Tre Ponti, via Appia, Cisterna, autostrada Borgo Piave, Cisterna (chilometri 135).

Iscrizioni presso il locale Bar dello Sport sino a un'ora prima della partenza che avrà luogo alle 9,30.

## Le salme di Tenni e Varzi verranno trasportate in Italia

Continuazione dalla prima pagina

ta cranica dimostra che la morte è stata istantanea.

Altrettanto è avvenuto nel caso di Tenni il quale è stato proiettato fuori della pista contro un albero.

Particolare tragico: la moglie e il fratello di Varzi si trovavano a mezzo chilometro appena di distanza dal luogo del tragico incidente, nelle tribune della svolta di Eymatt dove quattro ore prima era caduto Omobono Tenni. I congiunti sono stati allontanati con pietosi pretesti, in modo da poter procedere alle constatazioni necessarie ed effettuare il trasporto della salma, resa completamente irriconoscibile dall'urto, in un vicino ospedale, senza che la loro angoscia si aggiungesse allo strazio di così terribile spettacolo.

Senza la fatalità dell'incidente di Tenni, la disgrazia di Varzi sarebbe stata evitata: è stato infatti in seguito alla morte di Tenni che gli allenamenti delle automobili da corsa sono stati ritardati di oltre un'ora, avendo avuto inizio alle 18,45 quando per l'appunto la pioggia ha cominciato a scrosciare in modo torrenziale.

## Gli ocheisti convocati per Italia-Spagna

BOLOGNA, 2.

E' confermato che l'incontro internazionale fra l'Itala e la Spagna sarà disputato l'11 corrente a Salice (Voghera). La commissione tecnica preposta alla formazione della compagine azzurra ha convocato intanto per l'ultimo allenamento che sarà svolto venerdì 9 sul campo di Sacile i seguenti giocatori: Lertora, Lanfranchi, Celi, Florio, Bolognesi, Garassini e Baschieri dell'Hockey Club di Genova; Grangiè, Compagnoni e Banci del CUS Roma; Cinguetti del CUS Genova; Verin e Bais dell'Hockey Club Trieste; Tosentino dell'Itala di Trieste; Fortunato dell'Hockey Club Bologna; Martinelli dell'Inter di Milano

## NEL NOME DI TENNI

# I centauri italiani

## parteciperanno oggi e domani al Gran Premio di Berna

I centauri italiani presentemente a Berna da Bandirola, Masserini, Balzarotti, a Lorenzetti, Pagani, Clemencich, che hanno assistito alla grave sciagura prenderanno il «via» al Gran Premio di Berna e correranno nel nome del Grande Scomparso.

L'interesse per le prove di Berna è eccezionale. La competizione ha richiamato tutti i migliori specialisti d'Europa, ch'è quanto dire del mondo, soprattutto per il contenuto tecnico. Sarà, in effetti, una diagnosi severa sui progressi dell'industria motociclistica. Sarà un raffronto tra Guzzi e Gilera, e le più celebrate marche d'oltr'Alpi tra le quali primeggia la risorta e velocissima Norton.

Lotta per la supremazia dei mezzi meccanici, dunque; lotta accesa da interessi sportivi e industriali, e collaudo delle qualità costruttive e velocistiche delle macchine. Motori pluricilindrici, telai elastici, riduzioni di peso, accorgimenti tecnici in ogni parte vitale delle macchine, saranno le caratteristiche della produzione che affronterà il banco di prova di questo tradizionale Gran Premio, purtroppo funestato ancora una volta da mortale accidente.

La produzione italiana ha il compito di confermare la supremazia che le appartiene. Le Guzzi, le famose bicilindriche, e la quattro cilindri Gilera a raffreddamento ad aria, senza compressore, le une e le altre affidate a mani provette, a corridori tra i più noti e più celebrati, dovranno dimostrare quelle qualità di maneggevolezza, di leggerezza e di stabilità, di velocità con le quali hanno conquistate vittorie su vittorie su tutti i circuiti del mondo.

Non meno di 80 campioni rappresentanti di otto nazioni e di 17 marche tra le più celebrate saranno presenti sul veloce anello di chilometri 7,280. Scorrendo l'elenco dei partecipanti, oltre agli italiani, figurano gli inglesi Wood e Anderson, lo svizzero Cordey, il cecoslovacco Juhan e l'ungherese Puhony, Hess, Benz, Gerber e tanti altri specialisti della velocità e... della vittoria.

Si può affermare che il circuito del Bremgarten, oggi e domani sarà teatro di una lotta di grande interesse tra uomini e macchine.

I corridori italiani, che non si arrendono di fronte alle sciagure, con rinnovato spirito affronteranno la lotta nel nome di Omobono Tenni, per conquistare ancora un ambito successo.

## IL NOME DEL GLORIOSO CADUTO SARA' ONORATO CON LA VITTORIA

# Il G. P. d'Europa nel nome di Varzi sul fatale circuito di Bremgarten

### BERNA - DOMANI - KM. 290

Nel nome indimenticabile di Achille Varzi si svolgerà domani il Gran Premio d'Europa; di quel grande pilota cioè che molto probabilmente avrebbe vinto la grande competizione sul fatale Circuito del Bremgarten. E nel nome del grande Scomparso l'Alfa Romeo prenderà parte alla corsa onorando così nel modo più degno, sportivamente, la memoria del campione. E la vittoria dell'Alfa Romeo sarà dedicata a Varzi, all'asso che cento volte ha portato i colori della Casa milanese al trionfo in tutto il mondo. Partiranno fasciati di una nera striscia di lutto i rossi bolidi italiani, mentre i piloti avranno ancora i volti rigati dalle lacrime per la dolorosa sciagura.

Purtroppo lo sport, segnatamente il nostro sport motoristico, vuole le sue vittime. Purtroppo la via del progresso tecnico, la lotta contro la velocità e contro il rischio è sempre segnata dal sangue di gloriose vittime. Ed è questo sangue che traccia però il cammino ascensionale: i cinquanta anni del nostro automobilismo sportivo hanno segnato le tappe gloriose dai nomi dei più grandi campioni. Achille Varzi si è aggiunto ad essi: Giuppone, Sivocci, Bordino, Ascari, Campari, Arcangeli, Brilli Peri, Borzacchini, Materassi...

Le famose Alfette 1500 con compressore a doppio stadio, quindi correranno e lo faranno solo per celebrare nel modo più degno il loro grande pilota. Non vi son dubbi per il loro trionfo. Tante volte è stata dimostrata la loro superiorità in questi ultimi anni su qualsiasi circuito, che la vittoria dell'Alfa Romeo era scontata fin dal momento in cui si ebbe la notizia precisa della sua partecipazione. Certamente i piloti della Casa col biscione visconteo prenderanno il via non in condizioni di animo tranquille, tanto grande è stato il colpo che essi hanno subito. Ma Wimille e Trossi (non si sa ancora chi sarà il terzo pilota, ma si ritiene potrebbe essere Farina) cercheranno di superare il logico scoramento e di vincere per Varzi.

Delle altre vetture un'eccellente prova potranno compiere le Maserati di Ascari e Villoresi (ed anche di Farina se non tornerà all'Alfa). A San Remo si è notato quanto le 1500 modenesi di ultimo modello siano state migliorate, il loro rendimento potrebbe quindi essere molto vicino a quello delle Alfette.

Tecnicamente le Maserati affrontano proprio a Berna il loro esame maggiore e hanno tutte le probabilità di superarlo nel modo migliore. Benchè il tracciato sia arduo e poco veloce non crediamo che Talbot, Simca, Ferrari ed ERA abbiano molte possibilità. Tutto al più potranno sperare in un buon piazzamento, mentre attesa con curiosità è l'ALTA dell'abilissimo pilota inglese Abecassis, della quale mancano però dati precisi di riferimento.

Più combattuta sarà invece la gara nel Premio Berna riservato alle piccole cilindrate. Riprende il duello Simca-Cisitalia, rimasto finora in vantaggio delle vetture costruite in Francia da Gordini.

Questa volta le vetturette italiane si presentano però perfettamente rivedute e con piloti di gran classe come Taruffi, Von Stuck e Macchieraldo. Le Simca puntano invece su Sommer, Trintignant, Bira e Manzon. Confronto attraentissimo che dovrebbe definire una questione di superiorità. Anche gli altri numerosi concorrenti in gara, tra cui segnaliamo Bracco, Igor, De Saugé e Pesci potranno dire un'autorevole parola. Ma siamo dell'opinione che questa volta, finalmente, dopo le tante prove poco fortunate, il successo arriderà a Piero Taruffi, senza dubbio il pilota più abile e più completo della pur valorosa compagnia.

Rammentiamo che il G. P. d'Europa è riservato alle vetture corsa della formula n. 1 e si svolgerà sulla distanza di km. 290 (giri 40); il Premio Berna per vetture corsa fino a 1100 sarà invece sulla distanza di km. 145,600 (giri 20).

Ogni giro del circuito del Bremgarten misura km. 7,280. Si tratta di un tracciato difficilissimo che metterà veramente a dura prova le qualità dei piloti e delle vetture.

**m. c.**

### Gli iscritti

GR. PREMIO D'EUROPA: Trossi, Wimille e X (Alfa Romeo); Ascari, Villoresi (Maserati); Biondetti, Igor Troubetzkow, (Ferrari); Fagioli e Bucci (Maserati); Chiron (Talbot); Bira, Trintignant (Simca-Gordini); Chaboud (Delahaye); Pozzi (Talbot); Taruffi (Maserati); De Graffenried (Maserati); Bonnet (D B.); Levegh (Talbot); Louveau (Maserati); Rosier (Talbot); Farina (Maserati); Platé (Platé-speciale); Comotti (Talbot); Abecassis (Alta); Gerard (ERA); Mays (ERA).

PREMIO BERNA DELLE 1100: Bira, Manzon, Sommer e Trintignant, (Francia), tutti su (Simca-Gordini); Loyer (Simca-Dére); Bonetto, Macchieraldo, Taruffi e Stuck (Cisitalia); Bracco (Cisitalia); Bucci (Maserati); Shell e Orlew (Cisitalia); Basadonna e Bernheim Raving (Cisitalia), Principe Igor (Simca-Gordini); Bayol (Cisitalia); Robert (Cisitalia); de Saugé (Cisitalia); Nissotti (Fiat-Stanguellini); Pesci (Cisitalia), Fisher (Simca-Gordini); Hirt (Fiat) e Wust (Cisitalia).

### I tempi delle prove

GINEVRA, 2.

Gli allenamenti si sono svolti oggi senza nessun incidente. Tra i motociclisti italiani Lorenzetti si è distinto affrontando coraggiosamente le prove nonostante l'impressione che persiste in tutti per la terribile sciagura di ieri.

Ecco i principali tempi registrati oggi:

**Categoria Gran Premio:** 1. Wimille, su Alfa Romeo, in 2.42.5, alla media di km. 161,280 2. Villoresi, su Maserati, in 2.56.7; 3. Trossi, su Alfa Romeo in 2.58.3.

**Categoria fino a 1100** — 1. Trintignant, su Simca Gordini in 3.11.6, alla media di km. 136,788; 2. Dommer, idem in 3.11.7; 3. Von Stuck, Cisitalia in 3.12.

## I NUOTATORI ITALIANI A TRIESTE

# I campionati maschili di società potranno dire qualcosa di nuovo?

Domani sera a Trieste i Campionati Italiani di Società, apriranno ufficialmente la stagione di nuoto.

Ottima occasione ed ottimo pretesto per un gaio saluto all'estate (in Italia per nuotare d'inverno bisogna essere almeno «nazionabili») se questa benedetta e attesissima stagione non stesse giocando a rimpiattino dietro nerissimi nuvoloni carichi di pioggia e se, soprattutto, questi Campionati non avessero in se stessi, più precisamente nella loro formula organizzativa almeno un difetto che, sul punto di sentirci rallegrati per la ripresa attività agonistica dei nostri tritoni così poco favoriti dalla sorte nell'esercizio del loro sport, non ci riportasse con crudele perentorietà ai soliti pensieri sul grigio destino del nostro nuoto da qualunque parte ci si volga e qualunque suo aspetto consideriamo.

Ci spiegheremo rapidamente con un esempio e, per maggior chiarezza, con un notissimo nome. Brunelleschi. Questo nuotatore che, pur con tutti i suoi limiti, resta a buon diritto una delle maggiori figure in campo natatorio nazionale (se non quella di maggior rilievo), con tre sole gare — dicesi tre —, due nei Campionati di Società ed una in quelli individuali, avrà aperto e subito chiuso tutta la sua attività ufficiale per l'anno in corso, da un punto di vista agonistico. E, notate, si tratta di Brunelleschi, di un atleta, cioè, che per meriti suoi e per altrui involontarie deficienze, si trova ad essere su una specie di piedistallo con tutti i vantaggi della sua situazione, con più vaste possibilità di allenamenti, etc.

Restando nell'esame della prova di velocità (ma il discorso vale per tutte le altre specialità) il numero due, per esempio, sui 100 m. s. l. della Rari Nantes Florentia, dove e con chi farà gare?

Comunque, passando dalle poco liete considerazioni generali a quelle più aderenti al tema d'oggi, conviene anche dire che questi Campionati di Società, cui parteciperanno sei sodalizi — la R. N. Florentia, la Veneziana Nuoto, l'U. S. Triestina, l'Edera di Trieste, la R. N. Ferrovieri di Venezia, la R. N. Trento — sono tutt'altro che privi d'interesse.

Fra tutte la Florentia, almeno sulla «carta», è senz'altro la grande favorita ed uno dei suoi *atout* migliori è rappresentato sui 100 m. s. l. dallo stesso Celio Brunelleschi, il quale, a meno che non si verifichi una sua brutta giornata, può essere considerato il vincitore *a priori* della gara, dato che il record di Precop (Triestina), il suo più temibile rivale, si aggira sull'1'3", mentre il fiorentino si trova attualmente sul minuto netto.

Nei 400 m. s. l., ammesso che Paulon, della Veneziana, e Malena, della R. N. Trento, vogliano parteciparvi — perchè è più che probabile che uno dei due e, magari, entrambi preferiscano iscriversi ai 1500 m. — la lotta si può facilmente prevedere ristretta ai due quattrocentisti «azzurri» mentre Guerra, della R. N. Florentia, combatterà per il terzo posto una discreta battaglia con Bellomi, della Ferrovieri Venezia; la gara, comunque, dovrebbe riuscire piena d'interesse e niente vieta di sperare che frutterà qualche buon «tempo».

Se, come abbiamo detto, Malena e Paulon parteciperanno alla 400 m s. l., i 1500 saranno di sicuro appannaggio di Manetti che vi dominerà pressochè incontrastato e che, tuttavia, ha il pronostico a suo favore anche prevedendo la partecipazione di Malena e Paulon.

Massalia, della Ferrovieri Venezia, persistendo la sua ottima «forma», col suo record di 1'11", è il favorito numero uno nei 100 dorso, in cui Cambissa, della Triestina (1'14"), non sembra possa avere aspirazioni superiori al secondo posto.

Prova quanto mai interessante, da un punto di vista, s'intende, strettamente nazionale, saranno i 200 m. a rana, in cui Gasparini, della Veneziana, coi suoi 2'54" può considerarsi sicuro vincente.

Nelle staffette 3 x 100 art. e 4 x 200 la R. N. Florentia sembra la più quotata, sebbene si preveda che la sua squadra della 3 x 100 (Baroni, dorso, 1'19"; Caponi, 100 farfalla, 1'19"; Brunelleschi, s. l., 1') dovrà duramente lottare con quella della Triestina, mentre nella 4 x 200 i suoi Manetti, Guerra, Fioravanti e Baroni (9'40") avranno la vita assai più facile.

Per quanto riguarda il campo degli «allievi» mancano a tutt'oggi le informazioni sufficienti ad istituire sulla carta confronti veramente indicativi ed all'infuori di una previsione di bella gara tra il veneziano Cazzarro della Ferrovieri ed il fiorentino Cavari della R. N. Florentia, sui 100 dorso, poco si conosce degli iscritti in genere e meno ancora dei giovanissimi.

**Giordano Goggioli**

## La FIN rinvia il Campionato Femminile di Società

BOLOGNA, 2.

La Federazione Italiana Nuoto ha disposto il rinvio al giorno 18 luglio della riunione valevole per i campionati femminili di società di serie A che doveva svolgersi il 4 luglio a Bologna in notturna.

Risulta incomprensibile l'ordine della FIN in quanto la R. N. Bologna aveva già sostenuto forti spese e le atlete triestine erano già giunte a Bologna.

*I dirigenti della F.I.N. — per ragioni che non riusciamo a comprendere — hanno dichiarato guerra alla stampa o a una parte della stampa, ma fino ad oggi non sono riusciti ad altro che a creare confusione. La segreteria della F.I.N. non comunica mai tempestivamente le date di svolgimento delle manifestazioni: ti annuncia appena con qualche giorno di anticipo lo svolgimento dei campionati di società e poi non comunica che uno di questi campionati è rinviato proprio alla vigilia. La notizia del rinvio del campionato femminile ci è stata data da Bologna senza alcun chiarimento ieri sera quando le nostre prime edizioni erano già partite recanti un'ampio pronostico sulla manifestazione.*

*In coscienza non possiamo proprio elogiare il funzionamento della segreteria della F. I. N. e questa volta ci associamo al coro di proteste che ci perviene da parte di molte società e molti atleti.* (F. M.).

BRUNO ROGHI
Direttore responsabile

ENNIO CENCELLI
Redattore capo

S. A. I. G. — ROMA

TOTOCALCIO

CONI-SISAL

E' stato battuto il primato mondiale dei vincitori:

290.000 persone hanno inscritto il loro nome tra i vincenti della scheda N. 40

Date l'arrivederci al Concorso giocando nelle Ricevitorie SISAL l'ultima scheda della stagione

SCUOLA DI Bomboniera WASHINGTON CORSO D'ITALIA, 45 BALLO M.o BARTOLINI
Un nome che si ricorda tra i primi nell'insegnamento del ballo. - Metodo unico per imparare in otto lezioni tutte le danze moderne

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
CURA DELLA SOLA IMPOTENZA
Esaurimenti, fobie, debolezze, anomalie sessuali, deficienze giovanili
Visite e cure pre-postmatrimoniali ore 9-12, 16-18; festivi ore 9-11
Dr. CARLETTI, P.za Esquilino 12
Non si curano malattie veneree

GABINETTO MEDICO CHIRURGICO
Dir. Dr. COLAVOLPE
PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI
VENEREE - PELLE
V. GIOBERTI 30 (presso Stazione)

Prof. G. DE BERNARDIS
SPECIALISTA VENEREE e PELLE
IMPOTENZA
Disturbi e anomalie sessuali
Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12
VIA PRINCIPE AMEDEO n. 2
ang. Viminale (presso Stazione)

Dott. ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI - VENE VARICOSE
RAGADI - PIAGHE - IDROCELE
Cura indolore e senza operazioni
Corso Umberto 504 (P. del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20; festivi 8-13

Dott. SINISCALCO
SPECIALISTA VENEREE - PELLE
V. Volturno 7 (Stazione) (483.665)

CASA DI CURA
«Immacolata Concezione»
Comm. MARIO SARTORI
SCIATICA - ARTRITE
REUMATISMO-GOTTA
A richiesta opuscolo gratis
Cure anche a domicilio
CURA dell'
ULCERA GASTRODUODENALE
Fegato e dello Stomaco
Malattie del
Fegato e dello Stomaco
ROMA - Via Pompeo Magno n. 14
Telef. 35-823

Dott. G. DELLA SETA
SPECIALISTA VENEREE - PELLE
VIA ARENULA, 29 (8-13 - 16-20)

Dott. F. FODALE
VENEREE e PELLE
ESAMI MICROSCOPICI e SANGUE
VIA VOLTURNO, 19 (Stazione)

GABINETTO DERMOCELTICO
SAVELLI
VENEREE - PELLE - EMORROIDI
Vicolo Savelli 30 (Corso Vitt. Em.)
Telefono 52.680